

VareseNews

Via il mortaio, i caduti sorvegliati dalla penna degli alpini

Pubblicato: Venerdì 2 Novembre 2018



Al posto del cannone c'è una penna d'alpino in acciaio, stilizzata, di una particolare qualità di metallo che accetta di invecchiare assieme al tempo accogliendo ruggine e segni delle intemperie.

È quanto il visitatore trova al cimitero di Orino dove da anni sono sepolti i combattenti, alcuni giovanissimi, caduti sul Tagliamento, sul Piave, Cividale, e altre cime alpine. Ma anche chi mai più fece ritorno al paese, i dispersi.

Il monumento – che si trova presso l'ingresso del cimitero dove dal 1829 c'è il grande tiglio monumentale, fra gli alberi più belli della zona – venne arricchito qualche anno fa da un **mortaio da 81 millimetri**.

Un residuo bellico demilitarizzato, e puntato verso valle. Un fatto che venne seguito dalla posa, nel paese vicino, Azzio, di un secondo mortaio, quasi a “rispondere” col ferro (ma senza il “fuoco” poiché naturalmente anche in questo caso eravamo di fronte ad un residuo non più funzionante) al segno militare scelto dai vicini di casa. **Un articolo su Varesenews dei tempi raccontò tutto questo**, cui seguirono lettere al direttore e alcune prese di posizione di amministratori della zona.

Ora tutto è sopito, anche alla luce del nuovo gesto: la posa, tempo fa, di una penna dell'alpino, stilizzata e posata al posto del fusto del mortaio.

La scultura è stata disegnata da **Misaele Perin**, presidente del gruppo alpini Orino-Azzio e realizzata da

un fabbro locale che ha tagliato la **lastra d'acciaio**.

Ora i gruppi alpini dei due paesi di preparano per la grande manifestazione che domenica mattina vedrà suonare il silenzio e l'alzabandiera proprio nel monumento ai Caduti di Orino, cui seguirà una messa nella chiesa di Azzio.

Sabato 3 novembre, invece, alle 19, è prevista una cerimonia di presidio e saluto dei caduti a tutti i monumenti della provincia di Varese. Gli alpini, e tutti i cittadini potranno portare un fiore ai nostri morti.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it